

C'è oppure no qualche conflitto nel mantenere la carica mentre è in corsa per la Provincia?

# Paperon de' Vitali smista 40 miliardi

## *E' questo il budget dell'assessore a Palazzo Garampi*

RIMINI - (c.m.) "Io non sto amministrando nulla", ha detto ieri Stefano Vitali. Proprio niente? Ma proprio nemmeno due centesimi? Abbiamo chiesto al Comune di Rimini i dati ufficiali e viene fuori che qualcosina l'assessore gestisce: in totale 20 milioni e 604 mila euro. E' questa la cifretta a disposizione dell'assessorato guidato da Vitali. Il quale ha anche detto che Lombardi "ha un ruolo amministrativo importante", ed è anche vero, ma un consigliere regionale di opposizione non ha certo il budget da "paperone" di cui può

disporre il potente assessore ai servizi sociali, scuola, famiglia, sanità e chi più ne ha più ne metta, di un grande comune come Rimini.

Vediamo come si compone la somma di 40 miliardi delle vecchie lire che si trova nel bilancio 2009 e che è nella disponibilità di Vitali.

I capitoli relativi a protezione sociale, igiene e sanità, famiglia, totalizzano 13 milioni 714 mila euro. I rimanenti vanno a finire nelle politiche educative e scolastiche, università, qualità della vita dei bambini. Il totale fa più di 20 milioni e

mezzo.

Con un portafoglio del genere Stefano Vitali chiede al consigliere regionale di minoranza di fare il primo passo: "Mi dimetterò solo quando Lombardi lascerà la carica", ha dichiarato a *La Voce*. Ricordiamo che Stefano Vitali, in corsa per la poltrona di presidente della Provincia e quindi già impegnato in campagna elettorale, non ha un obbligo di legge a lasciare l'incarico. Ma il candidato sindaco del Pd al Comune di Bologna, ha

comunque deciso per motivi di

opportunità e per dedicarsi appieno all'impegno elettorale, di mollare la sedia nella giunta **Brami** Vitali invece non ha fretta e sui 20 milioni di euro precisa: "Più del 90% di questa somma va in spese fisse. E i contributi alle associazioni vengono erogati seguendo bandi e regolamenti, cioè non c'è la discrezionalità dell'assessore." In buona sostanza, vuol far sapere Vitali, anche se volesse non potrebbe gestire in termini "elettorali" il tesoro dell'assessorato. Ma allora che ci sta a fare un assessore a Palazzo Garampi, solo il passacarte e il taglia nastri?

### **Polemica La replica di Marco Lombardi**

## **"Il moralismo a senso unico del candidato Pd, che non risponde"**

"Non ci crede nessuno che Vitali non gestisca nulla dell'assessorato più ricco del Comune di Rimini. Non ci credono le decine di associazioni che hanno toccato con mano come regolamenti e piani di zona "stranamente" premiano sempre le stesse". Nella querelle Lombardi-Vitali, il consigliere regionale del Pdl torna a chiedere che l'assessore lasci l'incarico.

RIMINI - "Quello di Vitali è moralismo a senso unico: non potendosi difendere nel merito, si rifugia nei luoghi comuni degli emolumenti e delle poltrone". La schiacciata sulla palla alzata ieri dal candidato del Pd alla Provincia, arriva da Marco Lombardi. Fra i due è botta e risposta dopo l'intervista nella quale il consigliere regionale del Pdl ha chiesto a Vitali di dimettersi, seguendo l'esempio dell'assessore regionale **Flavio Delbono** (Pd), per non dare adito al sospetto di utilizzare la carica istituzionale per fini elettorali. "La mia "poltrona" me la sono guadagnata dopo anni di sacrifici "gratuiti" grazie al consenso di oltre 7mila elettori, mentre lui,

la sua, l'ha avuta in dono da Ravaioli senza fare alcuno sforzo", rincara Lombardi. "Non chiedo a Vitali di rinunciare al suo emolumento, però per due o tre mesi si possono sospendere le funzioni comportandosi da candidato e non da assessore. Che poi lui, "poverino", non gestisca nulla dell'assessorato più ricco del Comune di Rimini, non ci crede nessuno e soprattutto non ci credono le decine di associazioni che hanno toccato con mano come regolamenti e piani di zona "stranamente" premiano sempre le stesse". Ma a parte il "duello" elettorale, conclude Lombardi, "correttezza e rispetto personale per quanto mi riguarda non verranno mai meno".



**Stefano Vitali**, assessore "straricco" di Palazzo Garampi, ha il portafoglio gonfio

Foto Migliorini